

La Via Crucis

Sorelle e fratelli carissimi,

tra le varie devozioni con le quali veneriamo la Passione del Signore Gesù poche sono così amate quanto la **Via Crucis**. Attraverso la Via della Croce ripercorriamo con particolare affetto il tratto ultimo del cammino percorso da Gesù alla fine della sua vita terrena: dal Monte degli Ulivi, dove nel podere chiamato Getsemani il Signore fu in preda all'angoscia, fino al Monte Calvario dove fu crocifisso tra due malfattori, al giardino dove fu deposto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia. Testimonianza di questo amore alla Via della Croce sono le innumerevoli **Via Crucis** erette nelle chiese, nei santuari, nei chiostri e anche all'aperto, in campagna o lungo la salita di una collina, alla quale le varie stazioni conferiscono una fisionomia suggestiva.

La **Via Crucis** è sintesi di varie devozioni sorte fin dai primi secoli della Chiesa, quali: il pellegrinaggio in Terra Santa, durante il quale i fedeli visitano devotamente i luoghi della Passione del Signore; la devozione alle "cadute di Cristo" sotto il peso della croce; la devozione ai "cammini dolorosi di Cristo", che consiste nell'incedere processionale da una chiesa all'altra in memoria dei percorsi compiuti da Cristo durante la sua Passione; la devozione alle "stazioni di Cristo", cioè ai momenti in cui Gesù si ferma lungo il cammino verso il Calvario perché costretto dai carnefici, o perché stremato dalla fatica, o perché, mosso dall'amore, cerca di stabilire un dialogo con gli uomini e le donne che assistono alla sua Passione.

Nella sua forma attuale, attestata già nella prima metà del 1600, la **Via Crucis**, approvata dalla Sede Apostolica ed arricchita da indulgenze, consta di 14 stazioni.

La sua pratica fu diffusa soprattutto dal francescano san Leonardo da Porto Maurizio (+1751). Tra le tante **Via Crucis** da lui erette, la più memorabile è quella del Colosseo.

La **Via Crucis** è una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel cuore di Cristo e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore.

Nella **Via Crucis** confluiscono pure varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio; come passaggio, attraverso il mistero della croce, dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi profondamente alla Passione di Cristo; le esigenze della sequela del Signore, per cui il discepolo deve camminare dietro il Maestro, portando quotidianamente la propria croce.

Per tutto ciò la **Via Crucis** è la devozione particolarmente adatta al tempo di Quaresima, che sfocia nella Pasqua di Risurrezione, nella pienezza di Vita del Signore risorto.

E' per questo che ci possiamo augurare Buona Pasqua, sorelle e fratelli, perché il nostro augurio non è soltanto un'aspirazione, un desiderio: è la nostra realtà di morti al peccato e risorti alla vita stessa di Dio, grazie alla Croce e alla Risurrezione del Signore Gesù.

Perciò, sorelle e fratelli, ALLELUIA, che significa: lode a Dio!

Sì, Buona Pasqua dalle vostre

sorelle monache

(Pubblicato in "Il Segno", periodico della comunità
Parrocchiale di Montello - aprile 2014, n. 12, pag. 7)